

Il fatto - Il senatore di FdI Antonio Iannone. Insegue anche il consigliere regionale Tomasetti: "De Luca sconfessato"

Caccia, il Tar boccia ancora la Regione. "L'assessore Caputo deve dimettersi ora"

«È paradossale che De Luca e il suo assessore Caputo continuino a ricevere bocciature da parte del TAR per quanto concerne l'attività venatoria in Campania, prendendo di fatto in giro tutti i cacciatori, ancora una volta danneggiati dalla superficialità della Giunta regionale. La questione presenta davvero contorni poco chiari: delibere annullate dal Tribunale Amministrativo Regionale mentre il governatore campano sembra rassegnarsi all'evidenza, quasi a voler dire: non è colpa mia; è colpa dei giudici del Tar che hanno sospeso nuovamente la caccia in Campania. La solita sceneggiata tipicamente deluciana per non addossarsi responsabilità e tentare di far ricadere le colpe sugli altri. De Luca conferma ancora una volta la sua

totale inadeguatezza al ruolo che ricopre, mentre l'assessore Nicola Caputo farebbe bene a dimettersi immediatamente». Lo dichiara il senatore Antonio Iannone, Commissario Regionale di Fratelli d'Italia in Campania. Ad intervenire anche il consigliere regionale della Lega Aurelio Tommasetti: "Il Tar Campania boccia di nuovo la Regione sulla caccia. Ancora una volta viene sconfessato dai giudici l'operato della giunta di Vincenzo De Luca e dell'assessorato retto da Nicola Caputo con il suo Team Caccia Campania composto, come denuncia Enalcaccia, da persone che si sono dimostrate tutt'altro che esperte. Abbiamo purtroppo fatto l'abitudine a provvedimenti viziosi da errori procedurali che si prestano a un'infinità

di ricorsi. E infatti puntuale è arrivato un altro stop al calendario venatorio, già approvato con due mesi di ritardo, con il decreto di oggi del Tribunale amministrativo che ha accolto le motivazioni presentate il 7 settembre. Ciò significa un'altra mazzata per i cacciatori. Questi ultimi sono ormai esasperati dagli intoppi che si ritrovano a dover affrontare ogni anno per le inadempienze e i pasticci della Regione". Tommasetti incalza: "Non è pensabile che la stagione venatoria sia mandata a monte. Amministrare nel modo più opportuno un'attività come la caccia, consentita e regolamentata dalla legge, è il dovere di un Ente regionale che si rispetti. Spero si corra ai ripari al più presto, mettendo fine a un vero e proprio calvario".

Il fatto - «Dal 2016 la situazione delle maestranze delle fonderie continua ad essere incerta e decisamente preoccupante»

Pisano, Fiom lancia appello al confronto

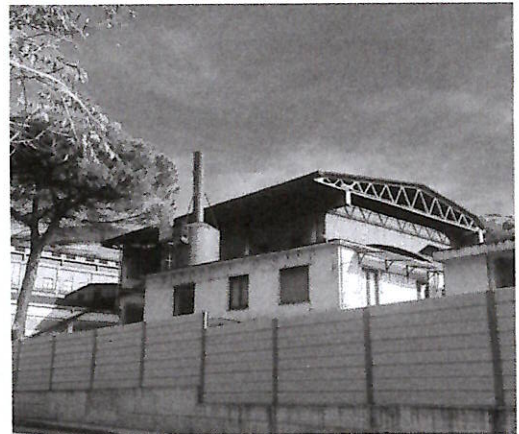
“

La delocalizzazione dello stabile a Buccino per ora procede lentamente

«La situazione delle maestranze delle Fonderie Pisano di Salerno continua ad essere, dal 2016, incerta e preoccupante. Da più di 8 anni gli oltre 100 dipendenti lavorano a singhiozzo, senza ancora oggi intravedere reali prospettive per il futuro». Lo dichiara la Segreteria Provinciale Fiom-Cgil Salerno unitamente alla Rsu Fonderie Pisano ricordando che fin dalle prime ore della vertenza i sindacati, unitamente a Rsu e dipendenti dello stabilimento, hanno chiesto lavoro e futuro, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dei cittadini. «Da sempre, a nostro avviso, lavoro e salute potevano e possono essere salvaguardati con un nuovo e moderno insediamento industriale. Dopo difficilissime lotte e sacrifici, con l'impegno dell'azienda e delle Istituzioni, sembrava

più chiaro il percorso per giungere ad una soluzione: l'azienda si era determinata ad investire oltre 40 milioni di euro in nuovi impianti e un nuovo stabilimento in area industriale - ha dichiarato la segretaria provinciale Francesca D'Elia - Da allora questo progetto, presentato ufficialmente agli organismi competenti e reso noto in più occasioni pubbliche promosse da sindacato, Rsu e lavoratori, è in piedi e va avanti, ma ha bisogno di un nuovo slancio, perché da troppo tempo è in gioco la pelle di tante famiglie e lavoratori! Perdura, infatti, il sacrificio delle maestranze e, per scongiurare possibili licenziamenti, si è reso necessario, ancora in data odierna, un ulteriore ricorso alla cassa integrazione». Il sindacato ricorda inoltre che il progetto,

dall'iter iniziale a oggi, si è ulteriormente arricchito e aggiornato, prevedendo, nella versione attuale, un impianto, non solo nuovo ma anche decarbonizzato, con forni elettrici a impatto zero. «Non smetteremo di invitare Istituzioni e cittadini ad entrare nel merito di questa soluzione, l'unica che salvaguarda lavoro, salute e ambiente e che potrà garantire sia gli attuali livelli occupazionali, sia un nuovo sviluppo dell'industria sul nostro martoriato territorio - hanno aggiunto - Il progetto, dicevamo già ampiamente presentato e al vaglio delle istanze competenti, va conosciuto, entrando nel merito e senza pregiudizi, e va quanto più ampiamente sostenuto



Fonderie Pisano

“

Fiom e Cgil Salerno chiedono di poter riprendere il tavolo di confronto avviato

”

per una decisa accelerazione, se vogliamo davvero e seriamente andare nella direzione di difendere lavoro e salute e di prospettare un concreto futuro produttivo per la nostra provincia. Per questo rinnoviamo l'invito a tutti i soggetti interessati al nuovo investimento a riprendere quel tavolo di confronto, già

avviato da Fiom e Cgil Salerno anni fa, e a contribuire per trovare, ciascuno per la sua parte, percorsi concreti di realizzazione, nel rispetto di ogni posizione e in una prospettiva di nuovi investimenti, di risanamento del sito attuale, quando sarà dismesso, e di un futuro positivo per tutti».

Il fatto - Il festival dell'animazione, del fumetto e della fantasia chiude con numeri importanti. Diverse le novità di quest'anno

Record di presenze per l'XI edizione di Fantaexpo e boom per il concerto di Tammaro

FantaExpo2024 chiude con numeri importanti: 52mila accessi al Parco dell'Irno nei quattro giorni in cui si è svolto il festival dell'animazione, del fumetto e della fantasia, organizzato dall'associazione Otaku Gembrava, con il patrocinio del Comune di Salerno ed il sostegno della Regione Campania che ha visto anche la presenza del governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca

nella giornata di sabato. Nell'ultima giornata, ieri, c'è stata la visita del governatore Vincenzo De Luca, accompagnato dal consigliere regionale Nino Savastano. Il governatore ha effettuato un tour tra le varie aree allestite, con le diverse attività organizzate. «Questo è un evento che è cresciuto gradualmente - ha dichiarato -, promosso da ragazzi della nostra città, di Salerno, è un festival della

cultura giovanile, che raccoglie decine di migliaia di giovani e abbiamo deciso, come Regione, di sostenerlo perché ci sembra un momento di incontro e di socializzazione davvero importante». «Qui ci sono tanti ragazzi - ha affermato ancora il governatore - che trascorrono del tempo assieme, all'insegna dell'allegria, dell'amicizia, della solidarietà, in un momento in cui diventa abitudine portare col-

telli in tasca. E' bene, invece, favorire questi momenti di incontro e di sviluppo pure di nuovi linguaggi. Quest'anno c'è stato anche un rapporto di collaborazione con l'università, c'è un lavoro di formazione». «Insomma un bell'evento - ha concluso il presidente De Luca che è fatto di allegria, di gioia di vivere, di cultura, di musica e dovremmo moltiplicare appuntamenti come questo.

Poi bisogna lavorare nel mondo della famiglia, della scuola, dello sport, perché intervenire sulle nuove generazioni è diventata una priorità». Tra le novità di quest'anno, per la gara cosplay, il premio introdotto da Manpower, main partner dell'edizione 2024. A tal proposito il Regional Manager Vittorio Cappuccio traccia un bilancio della partecipazione al festival.